

# 26° LIBRO: LAMENTAZIONI

Ezechiele venne deportato schiavo a Babilonia assieme al resto del popolo "importante" quando aveva circa 25 anni. (vedi 33.21;40.1;1.29)

In terra straniera gli fu concesso di essere "sacerdote" di Dio per il suo popolo presso al fiume Kebar: fu lì che Dio cominciò a rivelarsi a lui e per più di 20 anni egli continuò a ricevere "rivelazioni" dall'Eterno.

Il compito di Ezechiele, come del resto di tutti i profeti, soprattutto quelli del "periodo critico della nazione d'Israele", fu UN COMPITO DURO E "INGRATO".

Sin dalle prime pagine del libro si scopre che DIO LO HA STABILITO COME UNA SENTINELLA PER AVVERTIRE IL POPOLO DEI PERICOLI CHE LO MINACCIANO.

Come spesso accadde, NON VOLLE ASCOLTARLO, perciò la sua missione fu oltremodo difficile: sacerdote di Dio in terra straniera, sentinella del popolo da parte di Dio..., MA NON ASCOLTATO!

*Egli mi disse: «Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a nazioni ribelli, che si sono ribellate a me; essi e i loro padri si sono rivoltati contro di me fino a questo giorno. A questi figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato io ti mando. Tu dirai loro: "Così parla il Signore, DIO". Sia che ti ascoltino o non ti ascoltino, poiché sono una casa ribelle, essi sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro. Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ti ascoltino o non ti ascoltino, poiché sono ribelli. Egli mi disse: «Figlio d'uomo, va', recati alla casa d'Israele, e riferisci loro le mie parole; poiché tu sei mandato, non a un popolo dal parlare oscuro e dalla lingua incomprensibile, ma alla casa d'Israele; non a molti popoli dal parlare oscuro e dalla lingua incomprensibile, di cui tu non capisca le parole. Certo, se io ti mandassi a loro, essi ti darebbero ascolto; ma la casa d'Israele non ti vorrà ascoltare, perché non vogliono ascoltare me; poiché tutta la casa d'Israele ha la fronte dura e il cuore ostinato. Ecco io rendo dura la tua faccia, perché tu possa opporla alla faccia loro; rendo dura la tua fronte, perché tu possa opporla alla fronte loro; io rendo la tua fronte come un diamante, più dura della selce; non li temere, non ti sgomentare davanti a loro, perché sono una casa ribelle». Ez 2.3-5,7; 3.4-9*

Si noti come dalle prime parole della "rivelazione" trapeli la difficoltà del suo grande compito: gli Ebrei sono molto arrabbiati per essere stati deportati, poichè "sono una casa ribelle"!

Lo stesso nome del Profeta EZECHIELE significa "COLUI CHE DIO FORTIFICA": Egli è chiamato a fortificarsi in Dio e Dio lo fortifica per poter svolgere il suo mandato.

Per ben 91 volte troviamo nel libro l'espressione "FIGLIOL D'UOMO": il nome sarà attribuito 600 anni dopo a Gesù Cristo stesso (79 volte!).

Il libro tratta di ben 13 distinte profezie con le quali Dio ci tramanda anche dei SIMBOLI: anche lui è UNO DEI PROFETI DEL "MIMO"!

I "segni" del libro sono tanti, poichè ISRAELE E' DIVENTATA UNA "NAZIONE DI SORDI": perciò IL PROFETA PARLERÀ SPESSO CON I GESTI...

**DIO LO FARA' DIVENTARE MOMENTANEAMENTE MUTO e il profeta parlerà servendosi di "segni" (24.27;33.22)... (12.16):**

## **Capitoli 4-5**

1. Gerusalemme viene raffigurata da un mattone
2. gli abitanti ebrei vengono raffigurati da capelli
3. l'invasore Assiro viene raffigurato da un rasoio

## **La deportazione verrà "SIMULATA" ("MIMATA") CAPITOLO 12:**

4. un ceppo sterile: capitolo 15
5. un bambino abbandonato e raccolto: capitolo 16
6. aquile che staccano un rametto di cedro: capitolo 17
7. uva acerba: capitolo 18
8. un leoncello: capitolo 19

9. una pentola che bolle: capitolo 24
10. un gregge: capitolo 34
11. le tante ossa secche: capitolo 37
12. ruote che si intrecciano correndo: capitolo 1... ecc

La seconda parte del libro, soprattutto, ci riporta le GRANDI PROFEZIE CONTRO GLI "ALTRI POPOLI" e gli impenitenti tra gli ebrei, nonché LE GRANDI PROFEZIE DEL RITORNO, DELLE RICOSTRUZIONI E DEL REGNO MESSIANICO:

1. contro le tribù vicine: capitolo 25
2. contro Tiro: capitoli 26-28
3. contro l'Egitto: capitoli 29-32
4. contro i "capi di Israele: capitolo 34
5. contro Edom: capitolo 35
6. SUL RITORNO IN PATRIA: capitoli 36,37
7. contro Gog, il grande nemico del Nord: capitoli 38-39
8. SULLA RICOSTRUZIONE DEL TEMPIO CAPITOLO 40
9. SUL REGNO MESSIANICO:CAPITOLI 40-48

E' interessante notare che l'espressione" ESSI CONOSCERANNO CHE IO SONO L'ETERNO" compare ben 70 volte: si riferisce al REGNO MESSIANICO, il grande sogno atteso da tutta la nazione ebraica!

Il messaggio del libro E' UN MESSAGGIO POTENTE, CHIARO E REALIZZATO, seppure ancora in parte, sotto i nostri occhi:

1. il popolo è castigato, **come aveva detto Ezechiele**
2. il popolo è deportato
3. il popolo è sterminato... .. (vedi Hitler)
4. il popolo è riabilitato... ..
5. il popolo torna nella sua patria... (vedi il 1948!)

Siamo veramente estasiati di fronte alle ultime profezie del libro, soprattutto di tenore CRISTOLOGICO ED ESCATOLOGICO:

**"Il perimetro sarà di diciottomila cubiti. Da quel giorno, il nome della città sarà: Il SIGNORE è quivi». Ezechiele 48:35**

Non va dimenticato che tutto il contesto del libro risale al 600 a.C.: ditemi voi se questo non basta per capire che aveva veramente parlato il Signore!

Incoraggio il lettore ad approfondire la conoscenza del libro di Ezechiele, soprattutto nei suoi risvolti Evangelistici:

***"Ora, figlio d'uomo, io ho stabilito te come sentinella per la casa d'Israele; quando dunque udrai qualche parola della mia bocca, avvertili da parte mia.***

***Quando avrò detto all'empio: "Empio, per certo tu morirai!" e tu non avrai parlato per avvertire l'empio che si allontani dalla sua via, quell'empio morirà per la sua iniquità, ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano.***

***Ma, se tu avverti l'empio che si allontani dalla sua via, e quello non se ne allontana, egli morirà per la sua iniquità, ma tu avrai salvato te stesso." Ezechiele 33:7-9***

Supplichiamo il Signore di "costringere" a svolgere il Suo mandato, poichè il mondo muore, spesso per mancanza di conoscenza, e tante anime si perdono: chi di noi vuole assumersi la responsabilità per renderne conto a Dio?